VareseNews

Vivere da campioni: scuola e nuoto si incontrano

Pubblicato: Venerdì 18 Novembre 2005

Come testimonial hanno nientemeno che **Emiliano Brembilla**, da quest'anno in forza alla società nuoto di Ispra. Come slogan "**Vivere da campioni**". Hanno pensato alla grande **Provincia, CSA, CONI, Federazione italiana nuoto, Università dell'Insubria** che hanno dato vita ad un progetto per far entrare il nuoto e le discipline acquatiche nelle scuole di ogni ordine e grado.
"L'idea ci è nata leggendo i risultati di un sondaggio fatto dal CSA (ex Provveditorato) tra gi studenti – ricorda **Graziella Giacon, assessore provinciale all'edilizia scolastica** – I risultati ci colpirono: tra il 15 e il 20% degli intervistati avevano dichiarato di non avere alcuna dimestichezza con l'acqua e solo il 25% aveva detto di saper nuotare. Decidemmo che dovevamo fare qualcosa per cambiare questo trend. Già quest'anno abbiamo avviato una sperimentazione in due istituti di Varese che, nelle ore di educazione fisica, vanno a nuotare nella piscina comunale. Sull'onda di questa sperimentazione vogliamo avviare un progetto biennale che coinvolga progressivamente tutto il territorio e le scuole di ogni ordine e grado".

L'obiettivo è quello di far crescere una nuova cultura tra i ragazzi, una predisposizione al nuoto e all'acqua che stenta a decollare: "La piscina non è sinonimo esclusivo di nuoto – commenta **Marco Bussetti, responsabile dell'area sportiva per il CSA** – ma sono anche altri sport e una ginnastica alternativa che piace soprattutto alle ragazze".

Il progetto decollerà già alla fine di questo mese con alcuni **corsi di formazione** destinati agli insegnanti : dai maestri ai docenti delle superiori. "La nostra provincia in ambito natatorio è tra le più blasonate d'Italia – **esordisce Mario Cacciapaglia, delegato della Federazione nuoto** – in questi due anni a disposizione, vorremmo riuscire a coinvolgere il maggior numero di studenti. Ma il progetto non si limita all'attività fisica. Vogliamo far decollare un movimento culturale e una serie di iniziative collegate come le ricerche che saranno fatte dall'equipe del professor Mario Carletti dell'università dell'Insubria per meglio comprendere eventuali criticità. Poi vorremmo ottenere accordi con le strutture per offrire ai ragazzi pacchetti agevolati nelle ore extrascolastiche". La ricerca di consensi tra i gestori delle piscine dovrebbe anche proseguire nella costruzione di un pacchetto che comprenda anche i trasporti: "Molte piscine si sono già attrezzate con mezzi propri – dichiara Mario Cacciapaglia – con altri cercheremo un confronto per trovare favorevoli collaborazioni che favoriscano l'utilizzo degli impianti da parte delle scuole".

Il progetto coinvolge specificamente anche i diversamente abili: "Riteniamo che l'idea venga incontro anche alle esigenze di integrazione – spiega **Linda Casalini, responsabile per il CSA** – Richiederà sicuramente un grande sforzo quanto a formazione, ma in questo modo i disabili potranno entrare di diritto nelle occasioni sportive senza rappresentare più l'elemento eccezionale come avviene oggi".

"**Scuola e Nuoto – Vivere da campioni**", questo il titolo del progetto, vorrebbe riuscire a farsi strada in un ambiente che sicuramente non è preparato a questo tipo di innovazioni: testimonianza ne è l'alto numero di esoneri che arrivano alle direzioni delle scuole che già hanno avviato esperienze acquatiche: "Se non si inizia sin da piccoli – commenta il delegato della Federazione – crescendo si hanno maggiori difficoltà nel gestire un'esperienza come quella della piscina che richiede organizzazione e velocità anche fuori dalla vasca…."

Una bella sfida per l'assessore Giacon, che si affida al sorriso vittorioso di Emiliano, campione di nuoto con un ricco medagliere che spazia dalle Olimpiadi ai Campionati Mondiali ed Europei di stile libero.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it